

Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva (L.R. 13/2000). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2015

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna con la L.R. n. 13/2000 riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorio sportive e ricreative sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2015-18, approvato con DGR 771/2015, prevede di ridurre il carico prevenibile e evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie cronico degenerative, attraverso interventi di promozione della salute per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita rivolti a tutta la popolazione.

La consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento delle attività sportive e motorio-ricreative, intese come strumento di attuazione del benessere fisico, psichico e sociale della persona è stato il motore per l'attivazione di una serie di attività specifiche e di programmi di intervento regionale condivisi fra gli Assessorati competenti per Sport e Salute, che dal 2008 hanno avviato un intenso percorso di promozione delle attività fisico e sportive finalizzato al miglioramento dello stato di salute dei cittadini.

A tale scopo nel 2012 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra Regione e i Comitati regionali del CONI, del CIP e degli Enti di Promozione sportiva per favorire una cultura per la promozione di buone pratiche sportive.

E' stato realizzato un percorso formativo rivolto a istruttori e dirigenti di società sportive dell'Emilia-Romagna per valorizzare, nell'approccio con i più giovani che si avvicinano allo sport, quegli aspetti delle attività fisico-sportive che rispondono ai bisogni di salute e di benessere fisico e psichico della persona, in modo inclusivo e solidale e si è dato supporto, attraverso contributi regionali, all'organizzazione di eventi e iniziative coerenti con gli stessi obiettivi.

Nella consapevolezza che tali attività, oltre a promuovere il benessere e la salute fisica e mentale, contribuiscono a prevenire le malattie, a migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita, la Regione intende proseguire nel percorso avviato e consolidare il ruolo sociale dello sport e della pratica delle attività motorio sportive intensificando i rapporti con i vari operatori impegnati

nella promozione delle attività al fine di porre in essere azioni congiunte e coordinate per il perseguimento di obiettivi comuni.

1. OBIETTIVI GENERALI - OBIETTIVI SPECIFICI - AZIONI

Per l'anno 2015, coerentemente con le finalità della legge regionale di riferimento, si intende promuovere l'attività motoria-sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e come strumento di integrazione sociale in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per i bambini e ragazzi, i soggetti disabili e quanti versano in condizioni di disagio, orientando le risorse disponibili verso attività ad elevato impatto sociale che perseguano gli obiettivi sotto definiti:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
A-A promozione della salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita	A-C diffondere ed incrementare la corretta pratica sportiva e le attività fisico-motorie di tutti i cittadini in ogni età della vita quale strumento per il miglioramento delle condizioni psico-fisiche delle persone (priorità per ragazzi sedentari o a rischio di abbandono delle attività sportive – fascia 11-16 anni – e bambini), progetti dedicati a persone con disabilità e fragili	A-E mettere in atto, in modo coordinato fra società sportive ed associazioni di uno stesso territorio, preferibilmente in collaborazione con enti locali e Aziende USL, iniziative diversificate che favoriscano l'accesso dei bambini e dei ragazzi al mondo dello sport e la permanenza al suo interno per offrire loro contesti improntati a valori dell'impegno, della socializzazione, della lealtà e della solidarietà
A-B promozione dell'integrazione sociale attraverso la pratica motoria e sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce meno favorite della popolazione	A-D attivare progetti di diffusione delle attività motorie e sportive a fasce della popolazione che hanno limitate opportunità di pratica rispetto alla generalità dei cittadini, nonché a persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e di esclusione sociale	A-F attivare progetti finalizzati alla promozione di stili di vita sani attraverso lo svolgimento di un'attività fisico-motoria e sportiva quotidiana A-G realizzare progetti di attività motoria-sportiva dedicati a persone svantaggiate A-H progetti realizzati in Comunità ad accesso limitato e nei piccoli Comuni montani (fino a 3.000 abitanti) che hanno una limitata vocazione sportiva determinata dalla conformazione territoriale

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati, Federazioni sportive, Associazioni - queste ultime necessariamente iscritte al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm. - preferibilmente attraverso progetti redatti in collaborazione con gli Enti locali, e realizzati, congiuntamente tra più soggetti.

3. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti ammissibili, a seguito di istruttoria sul possesso dei requisiti formali, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato, d'intesa con il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro e composto da:

- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Al termine della valutazione dei progetti, il suddetto Nucleo formulerà la graduatoria indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e il punteggio conseguito. Predisporrà, inoltre, l'elenco degli eventuali progetti non ammessi con le relative motivazioni.

4. RISORSE FINANZIARIE E CRITERI DI SPESA

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a complessivi Euro 300.000,00 e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla l.r. 13/00 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017.

4.2 Criteri di spesa

Al fine di evitare la frammentazione delle risorse il costo di ciascun progetto e il tetto minimo di spesa ammissibile, qualora quest'ultimo risultasse diverso dal costo totale del progetto, sono stabiliti in Euro 15.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto viene definito in Euro 40.000,00.

Il contributo regionale, non potrà essere inferiore al 25% e superiore al 75% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o, qualora inferiore, del tetto di spesa ammissibile, tenendo conto prioritariamente della qualità del progetto e della sua estensione territoriale.

Le tipologie di spese ammissibili sono quelle effettivamente sostenute per l'organizzazione dell'iniziativa, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto titolare del progetto e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza provante ed equivalenti.

Non saranno ammissibili voci di spesa relative a:

- beni durevoli (esempio: arredi, mezzi di trasporto, computer, apparecchiature hardware, fotocopiatrici e simili, acquisto di

abbonamenti annuali, terreni e fabbricati)

- investimenti per interventi sugli impianti e le infrastrutture.

5. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE ED AMMISSIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella richiesta comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5.1 Presentazione delle domande

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali, dovranno compilare in ogni sua parte il fac-simile di domanda di cui all'allegato B della delibera scaricabile dal sito: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport/sviluppo-del-sistema-sportivo/promozione-delle-attivita-sportive>;

La richiesta di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà essere inviata con una delle seguenti modalità:

- per **posta raccomandata** al seguente indirizzo: Presidente - Regione Emilia-Romagna -- Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna indicando sulla busta "*SPORT - ATTIVITA' SPORTIVE*". La domanda con firma autografa dovrà essere accompagnata da copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante pena l'inammissibilità della domanda;
- per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le richieste inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato). Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "*SPORT - ATTIVITA' SPORTIVE*".

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Per le richieste inviate via PEC l'imposta di bollo, se dovuta, dovrà essere versata con modello F23 che andrà scansato ed allegato alla richiesta. Chi utilizza questa modalità dovrà indicare il codice tributo "456T", mentre l'Ufficio Territoriale corrisponde al "TGD Bologna 1".

Nel caso di irregolarità relativamente all'apposizione della marca da bollo, in applicazione del D.P.R. 642/72 e ss.mm., la Regione provvederà a segnalare il mancato pagamento dell'imposta al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

L'invio delle domande dovrà essere effettuato entro il 23 ottobre 2015. Farà fede il timbro postale di invio che dovrà riportare la data di invio.

Alla richiesta di contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione, utilizzando, ove indicato, la modulistica predisposta:

- Progetto
- copia di documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- (eventuale) modello F23

Per informazioni:

- tel. 051 5273675 - sig.a Maria Serena Mazzetti - e-mail sport@regione.emilia-romagna.it

5.2 Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio regionale competente è subordinata alle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 5.1 e con le modalità definite nel presente Avviso;
- completezza dei documenti richiesti (la Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alle informazioni in essi contenute che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità);
- conformità della modulistica a quella predisposta dalla Regione;
- previsione del termine per la conclusione delle attività entro la data del 30/03/2016.

Inoltre, per le Associazioni che presentano la domanda di contributo, l'ammissione della stessa è subordinata, anche, all'avvenuta iscrizione nel Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.;

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente alla data di efficacia dell'atto di concessione e impegno della spesa che, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, corrisponde alla data di pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente dello stesso e, comunque, non dovrà essere successiva al 31/12/2015.

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di contributo, pena l'esclusione delle domande pervenute alla Regione.

Non saranno ammissibili domande relative a forme di attività sportiva ordinaria realizzate in maniera sistematica e/o continuativa.

Il Servizio regionale competente provvederà alle verifiche per l'ammissibilità e a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi al Nucleo regionale di valutazione di cui al precedente punto 3.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI

Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è Alessandro Zucchini Responsabile del Servizio Cultura, Sport e Giovani.

Il termine del procedimento è stabilito nel 22/12/2015 data entro la quale dovrà essere adottato il provvedimento regionale di assegnazione e concessione dei contributi nonché di impegno delle risorse da liquidare ai beneficiari.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione dei progetti, ai fini dell'individuazione della graduatoria, il Nucleo di valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri, attribuendo un punteggio per un massimo di 100 punti, articolati nel modo indicato di seguito:

- 1) **Obiettivi:** coerenza e chiarezza nella descrizione dell'iniziativa, incluse le azioni previste, con gli obiettivi di cui al punto 1 del presente allegato **fino a 20 punti;**
- 2) **Sostenibilità, trasferibilità, estensione ed impatto sociale:** dimensioni dell'iniziativa (ampiezza del territorio coinvolto e numero dei destinatari delle attività in relazione ai territori di riferimento), sostenibilità nel tempo delle attività avviate e/o loro trasferibilità in altri contesti anche in relazione agli strumenti di comunicazione e rendicontazione previsti **fino a 20 punti**
- 3) **Reti:** grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni e accordi - **fino a 20 punti**
- 4) **Valutazione:** adeguatezza degli strumenti di valutazione di

processo e di valutazione di risultato e coerenza con gli obiettivi previsti - **fino a 15 punti**;

- 5) **Qualità:** Livello di innovazione, corretta metodologia di intervento rispetto al target con riferimento a buone pratiche note ed orientamento all'empowerment dei destinatari intermedi e finali con attenzione all'equità **fino a 25 punti**

Il raggiungimento di un punteggio di 12/20 relativamente al criterio di cui al punto 1) e 2) costituirà base di accesso alla valutazione successiva.

Al termine dell'istruttoria di merito il Nucleo di valutazione predisporrà la graduatoria da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale.

9. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale e di merito effettuata, provvederà, entro il 22/12/2015, ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali, ad assegnare e concedere i contributi stessi e ad impegnare le relative risorse.

Le risorse finanziarie a tale scopo saranno liquidate in due soluzioni ai beneficiari secondo modalità che saranno definite dalla Giunta in sede di concessione dei contributi.

Le attività di verifica sulle rendicontazioni prodotte dai beneficiari saranno espletate dai Servizi regionali competenti.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente provvedimento.